Anno 1874. Roma - Mercoledì, 23 Settembre Num. 227.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. **25**. Ogni altro avviso cent. **30** *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il Num. DCCCCXXI *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per l'esercizio dell'industria ceramica, stabilita in Vicenza, col nome di *Società Ceramica di Vicenza* e col capitale nominale di lire 300,000 diviso in n. 300 azioni da lire 1000 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni nominative, denominatasi *Società Ceramica di Vicenza*, sedente in Vicenza ed ivi costituitasi con l'istrumento pubblico del 27 giugno 1874, rogato Girolamo Lorenzoni ai numeri di repertorio 217 e 457, è autorizzata ed è approvato il suo statuto che sta inserto all'istrumento pubblico di deposito del 24 luglio 1874, rogato pure in Vicenza dallo stesso notaro Girolamo Lorenzoni ai numeri di repertorio 227 e 475.

Art. II.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 23 agosto 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il Num. DCCCCXXII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per la proroga della durata sociale per l'aumento del capitale e per la riforma dello statuto, la quale deliberazione fu presa in assemblea generale del 9 marzo 1873 dagli azionisti della Società anonima per azioni nominative, sedente in Torre del Greco (Napoli), sotto la denominazione di *Compagnia Anonima Torrese -- Sicurtà Marittime*;

Visto il sovrano rescritto del 24 ottobre 1853 e lo statuto della Società con esso approvato;

Visti i RR. decreti relativi alla Società medesima del 15 gennaio 1863, n. MCXXXIX, del 24 febbraio 1869, num. MMCXII, del 25 agosto 1870, n. MMCCCCXXXVI, e dell'11 maggio 1871, n. LXXVIII;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

Ai termini della citata deliberazione sociale del 9 marzo 1873, la durata della *Compagnia Anonima Torrese -- Sicurtà Marittime*, è prorogata fino al 31 dicembre 1884, il suo capitale è aumentato da lire 170,000 a lire 255,000, mediante emissione di n. 100 azioni nuove da lire 850 ciascuna, ed è approvato il suo nuovo statuto che sta inserto all'atto pubblico di deposito del 24 giugno 1874, rogato in Torre del Greco Francesco Rajola al n. 152 di repertorio.

Art. II.

La Società continuerà a contribuire nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 100 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 23 agosto 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Disposizioni *varie concernenti ufficiali dell'esercito ed impiegati del ramo militare:*

Con decreto Ministeriale 2 agosto 1874:

Crivelli-Balsamo Anselmo, già scrivano locale presso il corpo di stato maggiore, collocato a riposo.

Con RR. decreti del 7 agosto 1874:

Acrocca Evaristo, applicato di 3ª classe nel Ministero della Guerra, dispensato dallo impiego;

Vercellone Clemente, segretario di 2ª classe nel Ministero della Guerra, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Fascio cav. Angelo, ragioniere geometra nel genio militare, collocato a riposo (legge 14 aprile 1864);

Perotti cav. Gaetano, colonnello di fanteria, in disponibilità, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di maggiore generale;

Francois Giovanni, capitano commissario di 2ª classe, in aspettativa, collocato in riforma ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di maggiore commissario;

Zuccaro Vincenzo, capitano nel già stato maggiore delle piazze, in aspettativa, collocato a riposo ed inscritto col suo grado negli uffiziali di riserva;

Romano Giacomo, tenente nei Reali carabinieri, id. id.;

Appiano Giovanni, segretario di 2ª classe nel Ministero della Guerra, promosso segretario di 1ª classe;

Fontana Luigi, id. id., id. id.;

Bonzi Lorenzo, id. id., id. id.;

Bodrero Vittorio, id. id., id. id.;

Garrone avv. Pietro, applicato di 2ª classe id., id. segretario di 2ª classe;

Buttini Giuseppe, id. id., id. id.;

Gatti Serafino, id. id., id. id.;

Astesiano chim. farm. Alfonso, id. id.;

Beyletti Cesare, applicato di 3ª classe id., id. applicato di 2ª classe;

Zerbini Riccardo, id. id., id. id.;

Marantonio Francesco, id. id., id. id.;

Griffini dott. Cesare, id. id., id. id.;

Vagina d'Emarese cav. Giovanni, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 18 agosto 1874:

Carabba don Pasquale, cappellano militare, in aspettativa, collocato in riforma (legge 3 luglio 1871);

Ajme cav. Giacomo, tenente colonnello medico, direttore dell'ospedale militare di Messina, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col proprio grado;

Rovere cav. Tito, capitano medico presso il Distretto militare di Siracusa, collocato a riposo ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di maggiore;

Tournier cav. Paolo, capitano nel 64° regg. fanteria, collocato a riposo id. id.;

Balzaretti Pietro, tenente nel già stato maggiore delle piazze, in aspettativa, collocato in riforma ed iscritto col suo grado negli uffiziali di riserva;

Chiappetta Salvatore, tenente nelle compagnie del treno del 4° regg. artiglieria, collocato a riposo id. id.;

Fassione Guglielmo, tenente contabile presso il Distretto militare di Como, collocato a riposo ed iscritto negli ufficiali di riserva col grado di capitano;

Milano Giovanni, sottotenente nella già casa R. invalidi e comp. veterani di Napoli, in aspettativa, collocato a riposo ed iscritto negli uffiziali di riserva col proprio grado;

Panella Carlo, tenente nel 16° regg. di cavalleria, collocato in riforma;

Riso Francesco, sottotenente nel già stato maggiore delle piazze, in aspettativa, collocato in riforma ed iscritto negli uffiziali di riserva col proprio grado;

Stecchi Alessandro, guardarme addetto al comando del presidio d'Ancona, collocato a riposo.

Con RR. decreti 29 agosto 1874:

Stroppa Pietro, capitano nei RR. carabinieri (Legione di Palermo), collocato a riposo ed iscritto negli uffiziali di riserva col grado di maggiore;

Spaghetto Venanzio, tenente di cavalleria presso la Scuola normale di cavalleria, collocato a riposo ed iscritto col suo grado negli uffiziali di riserva;

Peroglio Giacomo, tenente nel 13° regg. d'artiglieria, addetto alla Direzione territoriale di artiglieria in Piacenza, collocato a riposo ed inscritto negli uffiziali di riserva col grado di capitano;

Andreassi Gennaro, sottotenente nel già stato maggiore delle piazze, in aspettativa, collocato in riforma ed iscritto col suo grado negli uffiziali di riserva.

S. M, *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti nomine e disposizioni:*

Con RR. decreti 7 agosto 1874:

Galvan Giovanni, tenente nell'arma dei carabinieri Reali, rivocato dall'impiego;

Lomellini Giovanni, tenente nell'arma di cavalleria, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Cagnis di Castellamonte Felice, tenentecolonnello nell'arma dei carabinieri Reali, nominato comandante la legione Catanzaro nell'arma stessa.

Con RR. decreti 18 agosto 1874:

Amatucci Achille, tenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Tabusso Celestino, id. id., id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Caroli Pietro, id. id., id. per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Giolo Alberto, sottotenente nell'arma di fanteria, trasferto col suo grado nell'arma di cavalleria.

Con RR. decreti 23 agosto 1874:

Radicati di Brosolo Carlo, maggiore nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Du Marteau Carlo, sottotenente id., id. id.;

Orsi Stefano, allievo del 3° anno di corso presso la scuola militare, promosso al grado di sottotenente nell'arma di cavalleria;

Quercia Ernesto, id. id., id. id.;

Della Torre Francesco, id. id., id. id.;

Leoni Leone, id. id., id. id.;

Della Rovere Vincenzo, id. id., id. id.;

Zavi Luigi, id. id., id. id.;

Ponza di S. Martino Ottavio, id. id., id. id.;

Marchetti Ferruccio, id. id., id. id.;

Coardi Bagnasco di Carpeneto Vittorio, id. id., id. id.;

Compagnoni Floriani Giovanni, id. id., id. id.;

Valle Giuseppe, id. id., id. id.;

Bianchi Luigi, id. id., id. id.;

Thaon di Revel Adriano, id. id., id. id.;

Barzacchi Alfredo, id. id., id. id;

Amati Enrico, id. id., id. id.;

Cavalchini Garofoli Gregorio, id. id., id. id.;

Compagnoni Floriani Giuseppe, id. id., id. id.;

De Carnè Pietro, id. id., id. id.;

Brunati Trotti Carlo, id. id., id. id.;

Mibelli Tito, id. id., id. id.;

Lauger Gaetano, id. id., id. id.;

Scala Vittorio, id. id., id. id.;

Scotti Gennaro, id. id., id. id.;

D'Ajello Achille, id. id., id. id.;

Migliavacca Alessandro, id. id., id. id;

Galeota Giovanni, id. id., id. id;

Hercolani Filippo, id. id., id. id.;

Zumbini Francesco, id. id., id. id.;

Cirincione Vincenzo, id. id., id. id.;

Tambelli Raffaele, id. id., id. id.;

Spada Giovanni, id. id., id. id.;

Dias Edoardo, id. id., id. id.;

Drago Giuseppe, id. id., id. id.;

Chiellini Arduino, id. id., id. id.

Con RR. decreti 29 agosto 1874:

Marasco Vincenzo, sottotenente nell'arma di cavalleria, rimosso dal grado e dall'impiego;

Tombolato Paolo, sottufficiale nell'arma di cavalleria, promosso al grado di sottotenente nell'arma stessa;

Cadei Angelo, id. id., id. id.;

Lusso Antonio, id. id., id. id.;

Strucchi Alfredo, id. id., id. id.;

De Navasques Giovanni, id. id., id. id.;

Finelli Leopoldo, id. id., id. id.

Il N. 2062 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4 e 6 del regolamento approvato col Nostro decreto in data del 22 novembre 1871, n. 549 (Serie seconda);

Visti i Nostri decreti 6 settembre 1872, numero 1044 (Serie seconda) e 6 gennaio 1874, n. 1772 (Serie seconda);

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Alle tabelle *A*, *a*, *C* e *D*, approvate coi Nostri decreti in data 6 settembre 1872, num. 1044 (Serie seconda) e 6 gennaio 1874, n. 1772 (Serie seconda), sono sostituite le annesse tabelle I, II e III, firmate d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 agosto 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Allegato **I.** — **SEDE e CIRCOSCRIZIONE dei Magazzini di deposito dei sali e tabacchi.**

SEDE del magazzino di deposito	UFFICI AI QUALI PROVVEDE	
	MAGAZZINI DI VENDITA	SPACCI ALL'INGROSSO
	Pel servizio promiscuo dei sali e tabacchi.	
Alessandria	Acqui, Alessandria, Asti, Casale Monferrato, Moncalvo, Novi Ligure e Tortona in provincia di Alessandria (1).	Bobbio in provincia di Pavia.
	Broni, Mortara, Sannazzaro, Vigevano e Voghera in provincia di Pavia (2).	
	Abbiategrasso in provincia di Milano (2).	
	Biella e Vercelli in provincia di Novara (3).	
Aquila	Antrodoco, Aquila e Montereale in provincia di Aquila .	Capestrano in provincia di Aquila.
Auletta (Prov. di Salerno)	Auletta e Sala Consilina in provincia di Salerno.	
	Avigliano, Lagonegro, Moliterno e Potenza in provincia di Potenza (4).	Rotonda e Vietri in provincia di Potenza (4).
Bari	Altamura, Bari, Barletta, Corato, Gioja del Colle, Locorotondo, Minervino, Mola, Molfetta e Monopoli in provincia di Bari (5).	S. Fele e S. Mauroforte prov. di Potenza in (5).
	Brindisi, Castellaneta, Ostuni e Taranto in provincia di Lecce.	
	Matera, Melfi, Montalbano Jonico e Venosa in provincia di Potenza (5).	
Belluno	Agordo, Belluno, Feltre e Pieve di Cadore in provincia di Belluno.	Auronzo e Longarone in provincia di Belluno.
Benevento	Benevento, Cerreto Sannita, Montesarchio, Paduli, Pontelandolfo e Sant'Agata dei Goti in provincia di Benevento.	S. Marco dei Cavoti in prov. di Benevento.
	Ariano in provincia di Avellino	Riccia in provincia di Campobasso.
Bergamo	Bergamo, Clusone, Lovere e Zogno in prov. di Bergamo .	Piazza Brembana in provincia di Bergamo.
Bologna	Bazzano, Bologna, Imola, Lojano, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Porretta, S. Giovanni in Persiceto e Vergato in provincia di Bologna (6).	Castiglione dei Pepoli in prov. di Bologna.
	Faenza, Lugo e Ravenna in provincia di Ravenna (7) . .	Cervia in provincia di Ravenna (7).
	Cesena, Forlì, Morciano, Rimini e Sant'Arcangelo in provincia di Forlì (7).	Mercatino di Talamello in prov. di Pesaro (7).
Brescia	Breno, Brescia, Chiari, Edolo, Gardone, Iseo, Lonato, Manerbio, Montechiari, Salò e Vestone in provincia di Brescia.	
	Soncino in provincia di Cremona (8).	
Catanzaro	Catanzaro, Soverato e Santa Severina in provincia di Catanzaro (9).	
Como	Como e Menaggio in provincia di Como	Bellano e Gravedona in provincia di Como.
	Chiavenna, Morbegno, Sondrio e Tirano in provincia di Sondrio.	Bormio in provincia di Sondrio.
Ferrara	Argenta, Bondeno, Cento, Comacchio, Copparo, Ferrara e Migliaro in provincia di Ferrara.	Mesola in provincia di Ferrara.
Firenze	Borgo San Lorenzo, Empoli, Firenze 1° circondario, Firenze 2° circondario, Modigliana e Pistoia in provincia di Firenze (10).	Bagno di Romagna in provincia di Firenze.
	Montepulciano e Siena in provincia di Siena (11).	
	Arezzo e S. Sepolcro in provincia di Arezzo.	
	Città di Castello in provincia di Perugia.	
	Arcidosso in provincia di Grosseto (11).	
Foligno	Gubbio, Foligno, Orvieto, Perugia, Rieti, Spoleto, Terni e Todi in provincia di Perugia (12).	
	Camerino in provincia di Macerata (13).	
Livorno	Livorno e Portoferrajo in provincia di Livorno (14).	
	Lucca, Pescia, Pietrasanta e Viareggio in provincia di Lucca (15).	
	Castelnuovo di Garfagnana in provincia di Massa (15).	
	Empoli e Pistoia in provincia di Firenze (16).	
	Fitto di Cecina, Piombino e Volterra in prov. di Pisa (17).	
	Grosseto, Massa Marittima e Porto Santo Stefano in provincia di Grosseto (17).	
Lecce	Francavilla, Gallipoli, Lecce, Manduria, Otranto e Tricase in provincia di Lecce.	
Mantova	Asola, Bozzolo, Gonzaga, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, Revere, S. Benedetto Po e Viadana in provincia di Mantova.	
	Casalmaggiore e Piadena in provincia di Cremona.	
Modena	Carpi, Finale, Mirandola, Modena, Pavullo e Sassuolo in provincia di Modena.	Zocca in provincia di Modena.
	Bagnolo nei Monti, Guastalla, Reggio di Emilia e Scandiano in provincia di Reggio Emilia.	
Novara	Arona, Borgomanero, Domodossola, Gattinara, Novara, Pallanza, Santhià e Varallo in provincia di Novara (18).	Cannobio in provincia di Novara.
	Laveno e Luino in provincia di Como.	
Oneglia	Oneglia, S. Remo e Ventimiglia in provincia di Porto Maurizio.	Pieve di Teco in provincia di Porto Maurizio.
Padova	Camposampiero, Cittadella, Conselve, Este, Monselice, Montagnana, Padova e Piove di Sacco in prov. di Padova.	Piazzola e Vò in provincia di Padova.
	Ficarolo, Polesella e Rovigo in provincia di Rovigo. . .	Crespano in provincia di Treviso.
	Legnago in provincia di Verona.	
Parma	Borgo San Donnino, Borgotaro, Colorno, Langhirano e Parma in provincia di Parma.	Salsomaggiore in provincia di Parma (19).
	Firenzuola d'Arda in provincia di Piacenza.	
Paola (Prov. di Cosenza)	Amantea, Cosenza, Belvedere Marittimo e Paola in provincia di Cosenza (20).	Montalto Uffugo, Rogliano e Scalea in provincia di Cosenza (20).
Pescara (Prov. di Chieti)	Chieti e Pescara in provincia di Chieti.	
	Solmona in provincia di Aquila.	
	Grottamare e Porto San Giorgio in provincia di Ascoli Piceno (21).	
	Giulianova, Penne, Teramo e Torre dei Passeri in provincia di Teramo.	Ancarano in provincia di Teramo.
Piacenza	Bardi, Bettola, Castel San Giovanni, Monticelli d'Ongina e Piacenza in provincia di Piacenza.	Pianello in provincia di Piacenza.
Pisciotta (Prov. di Salerno)	Agropoli, Capitello e Vallo della Lucania in provincia di Salerno (22).	Pisciotta in provincia di Salerno.
Pizzo (Prov. di Catanzaro)	Nicastro, Pizzo e Tropea in provincia di Catanzaro.	
Reggio Calabria	Bagnara, Bianco, Melito di Porto Salvo, Palmi, Reggio di Calabria e Roccella Jonica in provincia di Reggio Calabria.	
Savigliano (Prov. di Cuneo)	Ceva, Cuneo, Dronero, Garessio, Mondovì e Saluzzo in provincia di Cuneo (23).	Savigliano e Demonte in provincia di Cuneo.
Udine	Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Maniago, Palma, San Daniele, San Vito, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo e Udine in provincia di Udine.	Ampezzo, Moggio e Comeglians in provincia di Udine.
Vasto (Prov. di Chieti)	Casoli, Lanciano, Ortona, San Buono e Vasto in provincia di Chieti.	Atessa e Villa S. Maria in prov. di Chieti.
Verona	Caprino Veronese e Verona in provincia di Verona.	
Vicenza	Arzignano, Asiago, Bassano, Lonigo, Schio, Thiene, Valdagno e Vicenza in provincia di Vicenza.	Valstagna in provincia di Vicenza.
	S. Bonifacio in provincia di Verona.	
	Pel solo servizio dei sali.	
Barletta-saline (Prov. di Foggia)	Cerignola, Foggia, Lucera, Manfredonia, Rodi, e San Severo in provincia di Foggia (24).	
	Barletta, Corato, Minervino e Molfetta in provincia di Bari (25).	
	Avigliano, Melfi e Venosa in provincia di Potenza (26). .	S. Fele in provincia di Potenza (26).
	Larino e Termoli in provincia di Campobasso (27).	

Segue **SEDE e CIRCOSCRIZIONE dei Magazzini di deposito dei sali e tabacchi.**

SEDE del magazzino di deposito	UFFICI AI QUALI PROVVEDE — MAGAZZINI DI VENDITA	UFFICI AI QUALI PROVVEDE — SPACCI ALL'INGROSSO
Cervia (Prov. di Ravenna)	Faenza, Lugo e Ravenna in provincia di Ravenna (28). Cesena, Forlì, Morciano, Rimini e S. Arcangelo in provincia di Forlì (28). Imola e Medicina in provincia di Bologna (28).	Cervia in provincia di Ravenna (28). Mercatino di Talamello in prov. di Pesaro (28).
Corneto (Prov. di Roma)	Civitavecchia, Corneto, Montefiascone, Ronciglione e Viterbo in provincia di Roma (29). Porto S. Stefano in provincia di Grosseto (30).	
Gaeta (Prov. di Caserta)	Gaeta e Sessa Aurunca in provincia di Caserta (31). Avezzano in provincia di Aquila (31).	Formia e Ponza in provincia di Caserta (31).
Genova	Chiavari, Genova 1° circondario, Genova 2° circondario, Rapallo, Recco e Sestri Levante in provincia di Genova (32).	
Lungro (Prov. di Cosenza)	Belvedere Marittimo, Castrovillari, Cosenza e Lungro in provincia di Cosenza (33). Lagonegro e Moliterno in provincia di Potenza (34)	Bisignano, Montalto Uffugo e Rogliano in prov. di Cosenza (33). Rotonda in provincia di Potenza (34).
Magnavacca (35) (Prov. di Ferrara)		
Milano	Busto Arsizio, Gallarate, Lodi, Melegnano, Milano 1° circondario, Milano 2° circondario, Monza e Saronno in provincia di Milano (36). Crema e Soresina in provincia di Cremona (36). Casatevecchio, Lecco e Varese in provincia di Como (36). Martinengo e Treviglio in provincia di Bergamo (36).	
Napoli	Afragola, Castellammare di Stabia, Ischia, Napoli 1° circondario, Napoli 2° circondario, Napoli 3° circondario, Somma Vesuviana e Sorrento provincia di Napoli (37). Isernia, Bojano, Campobasso e Venafro in provincia di Campobasso (37). Avellino in provincia di Avellino (37). Castel di Sangro in provincia di Aquila (37). Arpino, Aversa, Caserta, Cassino, Maddaloni, Nola, Piedimonte d'Alife, Pontecorvo e Santa Maria Capua Vetere in provincia di Caserta (37).	Ventotene in provincia di Napoli (37). Atina in provincia di Caserta (37). Agnone in provincia di Campobasso (37).
Pavia	Belgioioso e Pavia in provincia di Pavia (38). Binasco e Codogno in provincia di Milano (38). Cremona e Pizzighettone in provincia di Cremona (39).	
Pesaro	Cagli, Pesaro, Sant'Angelo in Vado e Urbino in provincia di Pesaro (39).	Macerata Feltria in provincia di Pesaro (39).
Porto Civitanova (Prov. di Macerata)	Macerata, Porto Civitanova e Sarnano in provincia di Macerata (40). Ascoli Piceno in provincia di Ascoli Piceno (40). Ancona in provincia di Ancona (40).	
Portoferrajo	Portoferrajo in provincia di Livorno (41).	
Roma	Frosinone, Palestrina, Piperno, Roma 1° circondario, Roma 2° circondario, Subiaco, Tivoli e Velletri in provincia di Roma (42). Orvieto e Poggio Mirteto in provincia di Perugia (42).	Poggio Mojano in provincia di Perugia (42). Porto d'Anzio in provincia di Roma (42).
Salerno (43)	Agropoli, Eboli, Nocera Inferiore e Salerno in provincia di Salerno (44). Sant'Angelo dei Lombardi in provincia di Avellino (44).	
Salsomaggiore (45) (Prov. di Parma)	. . . .	Salsomaggiore in provincia di Parma (46).
San Pier d'Arena (47) (Prov. di Genova)	Busalla, Pontedecimo, San Pier d'Arena e Voltri in provincia di Genova (48). Novi Ligure in provincia di Alessandria (49).	Torriglia in provincia di Genova (48). Ottone in provincia di Pavia (48).
Savona (Prov. di Genova)	Acqui in provincia di Alessandria (49). Cairo Montenotte, Loano, Savona in provincia di Genova (48). Alba, Bra, Cortemiglia, Ceva e Garessio in provincia di Cuneo (50).	
Sinigallia (Prov. di Ancona)	Fabriano, Jesi e Sinigallia in provincia di Ancona (51)	Mondavio in provincia di Pesaro (51).
Spezia (Prov. di Genova)	Levanto, Sarzana e Spezia in provincia di Genova (52) Fivizzano, Massa-Carrara e Pontremoli in provincia di Massa (52).	
Torino	Aosta, Avigliana, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Cuorgnè, Donnaz, Ivrea, Lanzo Torinese, Luserna, Pinerolo, Susa, Torino 1° circondario, Torino 2° circondario in provincia di Torino (53). Cigliano in provincia di Novara (53).	Fenestrelle, Lavriano, Locana, Morgex e Oulx in prov. di Torino (53).
Torre Cerchiara (Prov. di Cosenza)	Amendolara e Rossano in provincia di Cosenza (54). Cirò, Cotrone e Santa Severina in provincia di Catanzaro (54).	
Volterra (55) (Prov. di Pisa)	Fitto di Cecina, Piombino, Pisa e Volterra in provincia di Pisa (56). Montepulciano e Siena in provincia di Siena (57). Arcidosso, Grosseto, Massa Marittima e Porto S. Stefano in provincia di Grosseto (58).	
Venezia (59)	Cavarzere, Chioggia, Dolo, Mestre, Mirano, Noale, Portogruaro, San Donà e Venezia in provincia di Venezia (60). Pordenone e Sacile in provincia di Udine (60). Adria e Badia del Polesine in provincia di Rovigo (60). Castelfranco, Conegliano, Montebelluna, Motta, Oderzo, Treviso e Vittorio in provincia di Treviso (60).	Burano in provincia di Venezia (60). Ariano in provincia di Rovigo (60). Asolo e Moriago in provincia di Treviso (60).
	Pel solo servizio dei tabacchi.	
Cagliari	Cagliari, Iglesias, Mandas, Oristano e S. Antioco in provincia di Cagliari.	Ales, Bosa, Ghilarza, Guspini, Murávera, Sanluri, Sorgono e Tortolì in prov. di Cagliari. Oroséi e Siniscola in provincia di Sassari.
Castrovillari (Prov. di Cosenza)	Amendolara, Castrovillari, Lungro e Rossano in provincia di Cosenza (61). Cirò e Cotrone in provincia di Catanzaro (62).	Bisignano in provincia di Cosenza (61).
Chiaravalle (Prov. di Ancona)	Ancona, Fabriano, Jesi, Sinigallia in prov. di Ancona (63). Ascoli, Grottamare e Porto San Giorgio in provincia di Ascoli (64). Camerino, Macerata, Porto Civitanova e Sarnano in provincia di Macerata (65). Cagli, Pesaro, Sant'Angelo in Vado e Urbino in provincia di Pesaro (66).	Macerata Feltria e Mondavio in provincia di Pesaro (66).
Foggia	Cerignola, Foggia, Lucera, Manfredonia, Rodi e San Severo in provincia di Foggia (67). Larino e Termoli in provincia di Campobasso (67).	
Lucca	Lucca, Pescia, Pietrasanta e Viareggio in provincia di Lucca (68). Castelnuovo di Garfagnana, Fivizzano, Massa Carrara e Pontremoli in provincia di Massa (69). Sarzana e Spezia in provincia di Genova (69). Pisa in provincia di Pisa (70).	
Milano	Abbiategrasso, Binasco, Busto Arsizio, Codogno, Gallarate, Lodi, Melegnano, Milano 1° circondario, Milano 2° circondario, Monza e Saronno in provincia di Milano (71). Crema, Cremona, Pizzighettone, Soncino e Soresina in provincia di Cremona (72). Belgiojoso, Mortara, Pavia, Sannazzaro e Vigevano in provincia di Pavia (73). Casatevecchio, Lecco e Varese in provincia di Como (74). Martinengo e Treviglio in provincia di Bergamo (74).	
Napoli	Afragola, Castellammare di Stabia, Ischia, Napoli 1° circondario, Napoli 2° circondario, Napoli 3° circondario, Somma Vesuviano e Sorrento in provincia di Napoli (75). Eboli, Nocera e Salerno in provincia di Salerno (76) Arpino, Aversa, Caserta, Cassino, Gaeta, Maddaloni, Nola, Piedimonte d'Alife, Pontecorvo, Santa Maria Capua Vetere e Sessa Aurunca in provincia di Caserta (77). Castel di Sangro ed Avezzano in provincia di Aquila (78). Isernia, Bojano, Campobasso e Venafro in provincia di Campobasso (75). Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi in provincia di Avellino (79).	Ventotene in provincia di Napoli (75). Atina, Formia e Ponza in provincia di Caserta (77). Agnone in provincia di Campobasso (75).

Segue **SEDE e CIRCOSCRIZIONE dei Magazzini di deposito dei sali e tabacchi.**

SEDE del magazzino di deposito	UFFICI AI QUALI PROVVEDE — MAGAZZINI DI VENDITA	UFFICI AI QUALI PROVVEDE — SPACCI ALL'INGROSSO
Roma	Civitavecchia, Corneto, Frosinone, Montefiascone, Palestrina, Piperno, Roma 1° circondario, Roma 2° circondario, Ronciglione, Subiaco, Tivoli, Velletri e Viterbo in provincia di Roma (80). Poggio Mirteto in provincia di Perugia (80)	Porto d'Anzio in provincia di Roma (80). Poggio Mojano in provincia di Perugia (80).
Sassari	Sassari e Nuoro in provincia di Sassari	Alghero, Bono, Bonorva, Maddalena, Ozieri e Tempio in provincia di Sassari.
San Pier d'Arena (Prov. di Genova)	Busalla, Cairo Montenotte, Chiavari, Genova 1° circondario, Genova 2° circondario, Levanto, Loano, Pontedecimo, Rapallo, Recco, Savona, Sestri Levante, San Pier d'Arena e Voltri in provincia di Genova (81).	Torriglia in provincia di Genova (81). — Ottone in provincia di Pavia (81).
Torino	Aosta, Avigliana, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Cuorgnè, Donnaz, Ivrea, Lanzo Torinese, Luserna, Pinerolo, Susa, Torino 1° circondario, Torino 2° circondario in provincia di Torino (82). Asti in provincia di Alessandria (83). Alba, Bra e Cortemiglia in provincia di Cuneo (84). Biella, Cigliano, Santhià e Vercelli in provincia di Novara (85).	Fenestrelle, Oulx, Lavriano, Locana, Morgex in provincia di Torino (82).
Venezia	Cavarzere, Chioggia, Dolo, Mestre, Mirano, Noale, Portogruaro, San Donà e Venezia in provincia di Venezia (86). Pordenone e Sacile in provincia di Udine (86). Adria e Badia del Polesine in provincia di Rovigo (86) Castelfranco, Conegliano, Montebelluna, Motta, Oderzo, Treviso e Vittorio in provincia di Treviso (86).	Burano in provincia di Venezia (86). Ariano in provincia di Rovigo (86). Asolo e Moriago in provincia di Treviso (86).

(1) Il magazzino d'Acqui provvede i sali dal deposito di Savona; quello d'Asti provvede i tabacchi dal deposito di Torino, e quello di Novi Ligure provvede i sali dal deposito di San Pier d'Arena. — (2) I magazzini di Mortara, Vigevano, Sannazzaro e Abbiategrasso provvedono i tabacchi dal deposito di Milano. — (3) Provvedono i tabacchi dal deposito di Torino. — (4) Il magazzino di Avigliano provvede i sali dal deposito di Barletta (Saline), e quello di Lagonegro e Moliterno, e lo spaccio all'ingrosso di Rotonda li provvedono dal deposito di Lungro. — (5) I magazzini di Barletta, Corato, Minervino, Molfetta, Melfi e Venosa, e lo spaccio all'ingrosso di S. Fele provvedono il sale dal deposito di Barletta (Saline). — (6) I magazzini d'Imola e Medicina provvedono i sali dal deposito di Cervia. — (7) Provvedono i sali dal deposito di Cervia. — (8) Provvede i tabacchi dal deposito di Milano. — (9) Il magazzino di S Severina provvede i sali dal deposito di Torre Cerchiara. — (10) I magazzini di Empoli e Pistoia provvedono i sali dal deposito di Livorno. — (11) Provvedono i sali dal deposito di Volterra. — (12) Il magazzino di Orvieto provvede il sale dal deposito di Roma — (13) Provvede i tabacchi dal deposito di Chiaravalle. — (14) Il magazzino di Portoferrajo provvede i sali dal deposito locale. — (15) Provvedono i tabacchi dal deposito di Lucca. — (16) Provvedono i tabacchi dal deposito di Firenze. — (17) Provvedono i sali dal deposito di Volterra. Il magazzino di Porto S. Stefano li provvede in parte anche dal deposito di Corneto. — (18) Il magazzino di Santhià provvede i tabacchi dal deposito di Torino — (19) Provvede i sali dal deposito di Salsomaggiore. — (20) I magazzini di Cosenza e di Belvedere Marittimo e gli spacci all'ingrosso di Montalto Uffugo e Rogliano provvedono i sali dal deposito di Lungro. — (21) Provvedono i tabacchi dal deposito di Chiaravalle. — (22) Il magazzino di Agropoli provvede i sali dal deposito di Salerno. — (23) I magazzini di Ceva e Garessio provvedono i sali dal deposito di Savona. — (24) Provvedono i tabacchi dal deposito di Foggia. — (25) Provvedono i tabacchi dal deposito di Bari. — (26) Il magazzino di Avigliano provvede i tabacchi dal deposito di Auletta, e quelli di Melfi e Venosa e lo spaccio di S. Fele dal deposito di Bari. — (27) Provvedono i tabacchi dal deposito di Foggia. — (28) Provvedono i tabacchi dal deposito di Bologna. — (29) Provvedono i tabacchi dal deposito di Roma. — (30) Provvede i tabacchi dal deposito di Livorno ed una parte dei sali dal deposito di Volterra. — (31) Provvedono i tabacchi dal deposito di Napoli. — (32) Provvedono i tabacchi dal deposito di San Pier d'Arena. — (33) I magazzini di Belvedere Marittimo e di Cosenza e li spacci all'ingrosso di Montalto Uffugo e Rogliano provvedono i tabacchi dal deposito di Paola; i magazzini di Lungro e Castrovillari e lo spaccio di Bisignano dal deposito di Castrovillari. — (34) Provvedono i tabacchi dal deposito di Auletta. — (35) Riceve il sale dalle saline di Comacchio e lo distribuisce ai depositi di Parma, Modena, Pesaro, Piacenza e Sinigallia. — (36) Provvedono i tabacchi dal deposito di Milano. — (37) Id. id. di Napoli. — (38) Id. id. di Milano — (39) e (40) Id. id. di Chiaravalle. — (41) Provvede i tabacchi dal deposito di Livorno. — (42) Provvedono i tabacchi dal deposito di Roma, meno Orvieto che li provvede da Foligno. — (43) Somministra il sale al deposito di Auletta. — (44) Provvedono i tabacchi dal deposito di Napoli, meno quello di Agropoli che li provvede da Pisciotta. — (45) Distribuisce il sale ai depositi di Parma e Piacenza. — (46) Provvede i tabacchi dal deposito di Parma. — (47) Riceve il sale dalla Sardegna e lo distribuisce ai depositi di Alessandria, Brescia, Como, Bergamo, Milano, Novara, Pavia, Savigliano e Torino. — (48) Provvedono i tabacchi dal deposito di San Pier d'Arena. — (49) Provvede i tabacchi dal deposito di Alessandria. — (50) I magazzini di Ceva e Garessio provvedono i tabacchi dal deposito di Savigliano; gli altri dal deposito di Torino. — (51) Provvedono i tabacchi dal deposito di Chiaravalle. — (52) Il magazzino di Levanto provvede i tabacchi dal deposito di San Pier d'Arena; gli altri dal deposito di Lucca. — (53) Provvedono i tabacchi dal deposito di Torino. — (54) Provvedono i tabacchi dal deposito di Castrovillari, eccetto il magazzino di S. Severina che li provvede dal deposito di Catanzaro. — (55) Distribuisce il sale ai depositi di Firenze e Livorno. — (56) Il magazzino di Pisa provvede i tabacchi dal deposito di Lucca; tutti gli altri dal deposito di Livorno. — (57) Provvedono i tabacchi dal deposito di Firenze. — (58) Il magazzino di Arcidosso provvede i tabacchi dal deposito di Firenze; gli altri dal deposito di Livorno. Il magazzino di Porto S. Stefano provvede il sale comune dal deposito di Corneto. — (59) Distribuisce il sale ai depositi di Belluno, Mantova, Padova, Udine, Vicenza e Verona. — (60) Provvedono i tabacchi dal deposito di Venezia. — (61) Provvedono i sali dal deposito di Lungro, ad eccezione dei magazzini di Amendolara e Rossano, che li provvedono dal deposito di Torre Cerchiara. — (62) Provvedono i sali dal deposito di Torre Cerchiara. — (63) Provvedono i sali dal deposito di Sinigallia, eccetto il magazzino di Ancona che li provvede dal deposito di Porto Civitanova. — (64) Il magazzino di Ascoli provvede i sali dal deposito di Porto Civitanova; gli altri dal deposito di Pescara. — (65) Il magazzino di Camerino provvede i sali dal deposito di Foligno; gli altri dal deposito di Porto Civitanova. — (66) Provvedono i sali dal deposito di Pesaro, ad eccezione dello spaccio all'ingrosso di Mondavio, che li provvede dal deposito di Sinigallia. — (67) Provvedono i sali dal deposito di Barletta-saline. — (68) Id. id. di Livorno. — (69) Provvedono i sali dal deposito di Spezia, eccetto il magazzino di Castelnuovo di Garfagnana, che li provvede dal deposito di Livorno. — (70) Provvede i sali dal deposito di Volterra. — (71) Il magazzino di Abbiategrasso provvede i sali dal deposito di Alessandria; quelli di Binasco e Codogno dal deposito di Pavia; tutti gli altri dal deposito di Milano. — (72) I magazzini di Crema e Soresina provvedono i sali dal deposito di Milano; quello di Soncino dal deposito di Brescia, e quelli di Pizzighettone e Cremona dal deposito di Pavia. — (73) I magazzini di Belgioioso e Pavia provvedono i sali dal deposito di Pavia; gli altri dal deposito di Alessandria. — (74) Provvedono i sali dal deposito di Milano. — (75) Provvedono i sali dal deposito di Napoli. — (76) Id. id. di Salerno — (77) I magazzini di Gaeta e Sessa Aurunca e gli spacci all'ingrosso di Formia e Ponza provvedono i sali dal deposito di Gaeta; tutti gli altri magazzini e spacci dal deposito di Napoli. — (78) Il magazzino di Castel di Sangro provvede i sali dal deposito di Napoli, quello di Avezzano dal deposito di Gaeta. — (79) Il magazzino di Avellino provvede il sale dal deposito di Napoli; quello di Sant'Angelo dei Lombardi dal deposito di Salerno. — (80) I magazzini di Civitavecchia, Corneto, Montefiascone, Ronciglione e Viterbo provvedono i sali dal deposito di Corneto; gli altri da quello di Roma — (81) I magazzini di Cairo Montenotte, Loano e Savona provvedono i sali dal deposito di Savona, quello di Levanto dal deposito di Spezia; quelli di Chiavari, Genova 1° circondario, Genova 2° circondario, Rapallo, Recco e Sestri Levante dal deposito di Genova, e tutti gli altri magazzini e spacci dal deposito di San Pier d'Arena. — (82) Provvedono i sali dal deposito di Torino. — (83) Provvede i sali dal deposito di Alessandria. — (84) Provvedono i sali dal deposito di Savona. — (85) I magazzini di Biella e Vercelli provvedono i sali dal deposito di Alessandria, quello di Cigliano dal deposito di Torino, e quello di Santhià dal deposito di Novara. — (86) Provvedono i sali dal deposito di Venezia.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: M. MINGHETTI.

(Continua)

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Si rende noto che giusta il ruolo organico approvato per questo Ministero con R. decreto del 26 marzo 1873, trovandosi in esso vacanti:

N. 2 posti di sottosegretario (1ª categoria),
N. 3 posti di computista di 2ª classe (2ª categoria),
N. 3 posti di ufficiali di scrittura (3ª categoria),

con lo stipendio di annue lire 1500, oltre l'indennità d'alloggio, si apriranno il 16 del vegnente novembre presso questo Ministero stesso gli esami di concorso per il relativo conferimento. Se fino all'apertura degli esami si verificherà la vacanza di un altro posto per ciascuna delle tre categorie sarà pure provveduto con il presente concorso.

A forma dell'articolo 3 del precitato R. decreto gli aspiranti ai prementovati posti di 1ª e 2ª categoria dovranno comprovare di aver riportata per lo meno la licenza liceale, o d'istituto tecnico; e quelli che aspirano ai posti di 3ª categoria dovranno comprovare di aver riportata la licenza ginnasiale, o superato l'esame del secondo anno d'istituto tecnico, o di aver titoli equipollenti.

E gli uni e gli altri dovranno inoltre far constatare della loro buona condotta mediante apposito attestato del rispettivo municipio.

Non saranno ammessi al concorso ai posti di prima e seconda categoria coloro che siano inferiori d'età ai diciotti anni o superiori ai trenta.

Le domande, in carta bollata, di coloro che vorranno concorrere, dovranno essere presentate al Ministero di Pubblica Istruzione al più tardi dentro il mese di ottobre, munite dei richiesti documenti ed attestati, ai quali potranno unire quegli altri titoli di merito che crederanno opportuni.

Gli esami di concorso saranno dati secondo il seguente programma:

PRIMA CATEGORIA.

ESAME SCRITTO. — Due composizioni italiane; l'una concernente un fatto della storia civile d'Italia od un giudizio letterario; l'altra una questione di diritto amministrativo — Soluzione di un problema di aritmetica da risolversi colla regola del tre.

ESAME ORALE. — Storia d'Italia e geografia politica — Analisi filologica ed estetica di uno squarcio di classico italiano — Nozioni di diritto amministrativo; legge comunale e provinciale e legge sull'ordinamento della pubblica istruzione.

SECONDA CATEGORIA.

ESAME SCRITTO. — Operazioni di aritmetica superiore — Relazione alla Corte de' conti sopra una questione di ragioneria.

ESAME ORALE. — Teoria della scrittura doppia — Quesiti sul sistema metrico — Leggi della Corte dei conti, del Consiglio di Stato e della Contabilità dello Stato — Divisioni amministrative del Regno.

TERZA CATEGORIA.

ESAME SCRITTO. — Calligrafia — Composizione italiana — Quesiti sulle quattro prime operazioni d'aritmetica — Compilazione di uno specchio per registrare le indicazioni comprese in un tema — Divisioni amministrative del Regno.

A parità di voti si darà la preferenza ai laureati, ed in mancanza di laurea, a chi abbia dato saggio di conoscere una lingua estera.

Roma, dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 14 settembre 1874.

Per il Ministro: BONFADINI.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Avviso.

Si partecipa che dal 1° ottobre prossimo saranno aperti i seguenti nuovi uffizi di 2ª classe:

Cornuda	in provincia	di Treviso.
Fiumefreddo Bruzio	id.	di Cosenza.
Pratola Serra	id.	di Avellino.
Cortale	id.	di Catanzaro.

Firenze, il 21 settembre 1874.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(3ª pubblicazione)

In conformità al prescritto dagli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento della cartella di deposito infradescritta ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato un certificato constatante la esistenza del deposito appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Cartella di n. 19432 per lire 600 a favore del Militare Donato o Degli Esposti Angelo.

Firenze, addì 26 agosto 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
MORGHEN.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(3ª pubblicazione)

In ordine al prescritto dall'articolo 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, numero 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione del suddescritto deposito ed allegandosi lo smarrimento della relativa polizza, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, dieci giorni dalla ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervalli di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione, restando di nessun valore il corrispondente titolo.

Deposito di lire 300 di rendita fatto nell'ora soppressa Cassa dei depositi e dei prestiti di Milano dal tribunale di circondario di Brescia per conto di Bona Domenico a titolo di cauzione per delibera stabili eseguitati a danno di Bona Giuseppe, come da polizza n. 911.

Firenze, li 26 agosto 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
MORGHEN.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(3ª pubblicazione)

In ordine al prescritto dall'articolo 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, numero 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione del sottodescritto deposito ed allegandosi lo smarrimento della relativa polizza, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, dieci giorni dall'ultima pubblicazione della presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervalli di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione, restando di nessun valore il corrispondente titolo.

Deposito di lire 1200 di rendita fatto nella ora soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Milano da Pedrazzini Vincenzo di Carlo a cauzione di impiego, come da polizza n. 3154.

Firenze, addì 26 agosto 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
MORGHEN.

Un Supplemento a questo numero contiene il seguito dell'Elenco n. 251, tutto l'Elenco n. 252 e una parte dell'Elenco n. 253 delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il borgomastro della città di Vienna ha pubblicato il seguente appello che riproduciamo dai giornali di Vienna:

« *Concittadini!* Quegli eroici che fecero parte della spedizione austriaca al Polo Nord giungeranno a Vienna nei prossimi giorni. Senza proprio vantaggio, animati soltanto dal desiderio

di toglier il velo misterioso che copre le regioni del Polo, essi per più di due anni affrontarono i più orribili pericoli, sopportando ogni sorta di privazioni. Finalmente dovettero sagrificare all'infuriare degli elementi il loro bastimento e con esso miglior parte dei loro averi per salvar la vita soltanto. Se ciò non fosse loro riescito, sarebbero andati perduti per la scienza i risultati della spedizione.

« Dovunque perciò i nostri viaggiatori al Polo Nord vengono accolti colle più vive simpatie, e nel loro viaggio di ritorno dovunque salutati con giubilo entusiastico.

« Per noi Viennesi però riesce di gioia e di orgoglio il poter salutare questi uomini quali *nostri* concittadini, avvegnachè le loro gesta ridondano ad onore e gloria dell'Austria, e conseguentemente di noi e di tutti gli Austriaci.

« Il Consiglio comunale di Vienna era persuaso quindi di dar espressione ai sentimenti di tutta la popolazione, deliberando di prendere l'iniziativa perchè si stabilisca un dono nazionale da farsi ai viaggiatori al Polo Nord. E all'effetto di poter realizzare il suo disegno si rivolge esso a tutti gli Austriaci, in ispecialità alle rappresentanze di tutte le città e grandi comuni dell'Austria, primieramente però agli abitanti di Vienna, a voi, concittadini!

« Fate voi pure del vostro meglio affinchè i nostri viaggiatori al Polo Nord trovino qui la calma e il riposo di cui abbisognano.

« Operiamo noi tutti assieme all'effetto che i valorosi condottieri della spedizione possano rendere vantaggiosi alla scienza i risultati delle loro scoperte. Ma anche ai loro bravi compagni degni dei più alti elogi, deve venir manifestata la gratitudine della popolazione.

« Gli è perciò che il Consiglio comunale invita i suoi concittadini a voler fare delle generose elargizioni pel dono nazionale destinato ai navigatori al Polo Nord ».

— Nell'adunanza che l'Accademia delle scienze tenne a Parigi il 14 corrente, il dotto chimico Hoffmann annunziò che, essendo riuscito ad estrarre dalla scorza dell'abete il principio odorante della vaniglia, erasi costituita una Società per mettere a profitto la sua scoperta, che può fare una seria concorrenza al commercio della vaniglia, e farne ribassare di molto il prezzo.

Coloro che dubitassero dei progressi che va tottodì facendo la chimica, non hanno da fare altro senonchè riflettere ch'essa riuscì già a creare due principii organici, e che, se grazie alle ricerche del signor Hoffmann l'estratto di scorza di abete rimpiazza la vaniglia, dal catrame del carbon fossile si estrae l'*olizarina*, che rimpiazza benissimo la robbia.

— Il *Journal Officiel* del 1° settembre ci apprende che, secondo il rapporto ufficiale del signor Wilcken, gl'immigranti che andarono nella repubblica Argentina furono 41,000 nel 1872 ed 80,000 nel 1873.

Riguardo alla rispettiva nazionalità degli immigranti anzidetti si hanno questi dati:

Nel 1872: italiani, 23,000; francesi, 7000; spagnuoli, 7000 e 4000 fra svizzeri, inglesi, tedeschi e di altri paesi.

Nel 1873: italiani, 43,500; spagnuoli, 16,000; francesi, 12,500 ed 8000 di altri paesi.

Il totale generale degli immigranti andati nella repubblica Argentina negli anni 1872 e 1873 fu di 66,500 italiani, 23,000 spagnuoli, 19,500 francesi e 12,000 individui di altri paesi.

— All'*Osservatore Triestino* scrivono da Bombay il 21 agosto:

Leggiamo in un rapporto di Labore che la strada ferrata settentrionale di Stato sia di molto progredita durante le ultime settimane e che la linea della ferrovia è già compiuta fino a Wazirabad, per cui non rimangono da portarsi a fine che ancora poche miglia.

Nella prima metà di questo anno furono distrutti nelle provincie centrali 1109 animali feroci, per i quali il governo spese a titolo di premio la somma di 10,325 rupie Fra questi animali si contano 185 tigri.

Dall'ultimo censo rileviamo che l'uso barbaro dell'infanticidio fra i Rajput nel Oudh va rapidamente diminuendo Dal censo eseguitosi l'anno scorso in 600 villaggi di ogni distretto, il risultato dimostrò una proporzione di 46,18 per cento di ragazze fra gli abitanti al disotto di 4 anni di età.

DIARIO

La *Spenersche Zeitung* scrive che il ministero prussiano della pubblica istruzione ha condotto a termine il progetto preliminare della riforma generale dell'insegnamento. Questo progetto si divide in trecento articoli e comprende tutto l'insieme dell'istruzione pubblica, cominciando dalla scuola del villaggio, compresa la scala degli stipendi e tutte le questioni amministrative, finanziarie e tecniche. Un relatore generale del ministero dell'istruzione pubblica è attualmente incaricato di dare una forma omogenea a questo progetto preliminare, che poscia sarà nuovamente esaminato nei particolari, quindi verrà compilato definitivamente e dato alla stampa. Tutte queste formalità saranno, dicesi, compiute entro il mese di novembre. Ma il progetto dovrà inoltre essere sottoposto al ministero della guerra, per le condizioni di ammissione al volontariato di un anno; al ministero dei lavori pubblici, per l'ordinamento delle scuole speciali; al ministero dell'interno, per i rapporti delle istituzioni scolastiche coll'amministrazione delle provincie, dei circoli e dei comuni; e finalmente al ministero delle finanze, per la questione degli stipendi.

Dopo che il progetto sarà passato per tutte queste giurisdizioni, verrà sottoposto alla decisione definitiva del Consiglio dei ministri ed all'approvazione del re per essere finalmente presentato alle due Camere della Dieta prussiana.

La questione relativa alla violazione del territorio ungarico per parte di bande partite dal confine rumeno, questione che aveva suscitato una così viva emozione in Ungheria, sta per essere accomodata. In sostanza non si tratta fuorchè di un litigio di contadini che pretendono di godere l'uso di certi pascoli sul confine ancora male definito di quei paesi. Secondo il *Lloyd* di Pesth i due governi si diedero scambievoli spiegazioni su questo fatto; vennero inviate Commissioni d'inchiesta sui luoghi da ambe le parti, e il gabinetto di Bucarest si dichiarò pronto ad accordare tutte le soddisfazioni riconosciute legittime, ed inoltre a prendere disposizioni efficaci per prevenire il rinnovamento di siffatti incidenti.

Sembrava che i bonapartisti intendessero non mischiarsi allo scrutinio di ballottaggio che deve seguire nel dipartimento di Maine-et-Loire, ma non è altrimenti così. I capi del partito hanno deciso che si debbano invitare gli elettori del signor Berger a votare pel candidato settennalista signor Bruas.

Questa risoluzione venne presa in seguito ad una riunione che ebbe luogo presso il signor Rouher ed è ufficialmente confermata dalla seguente nota che il *Moniteur d'Angers* pubblica in capo delle sue colonne:

« Non è più il caso di esitare. Bisogna votare contro il signor Maillé, cioè per il signor Bruas.

« Noi non sapremmo incoraggiare abbastanza i bonapartisti di Maine-et-Loire a mettere da parte i lagni più legittimi che essi possono avere contro coloro i quali poco stante li accusavano come rivoluzionari. Ciò deve farsi in riguardo alla causa dell'ordine.

« L'interesse del paese deve star sopra ad ogni giusta suscettività. Gli imperialisti votino adunque contro il candidato sostenuto dalla stampa demagogica ».

Quanto alla stampa legittimista, essa si racchiude più e più nella critica e nell'astensione.

Uno de' suoi giornali, il *Monde*, pareva disposto ad impegnare i legittimisti a votare per il signor Bruas dicendo che il settennato può pel momento avere del buono. Ma anche questo foglio è stato sollecito a battere in ritirata. Nel suo numero del 20 settembre, per organo del suo redattore in capo signor Ravalet, il *Monde* dichiara che un candidato il quale rifiuta di pronunziare altra parola oltre quella di settennato nel suo programma, ha la vista corta o il pensiero doppio e che quindi esso non merita fiducia.

Il ministro dell'interno dei Paesi Bassi chiuse, il 19 settembre, in nome del re Guglielmo, la sessione delle Camere neerlandesi. Il signor Heemskerk si è limitato a fare una breve esposizione dei lavori legislativi della sessione, i quali consistono per la maggior parte in progetti di legge respinti dalla Camera dei deputati. Dal discorso di chiusura risulta che la situazione delle Indie neerlandesi si è migliorata.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

TORINO, 22. — Il principe di Serbia è partito a mezzogiorno per Venezia.

MADRID, 21. — Il governo licenzierà i soldati della classe del 1869, il cui servizio è terminato.

MADRID, 22. — I carlisti continuano a guastare le ferrovie e i telegrafi.

Il generale Moriones minaccia i carlisti verso la valle di Carrascal.

La linea dell'Ebro è sorvegliata.

NEW-YORK, 21 — Ebbero luogo alcuni combattimenti, con felice successo, contro gl'indiani del Red-River.

BOLTON, 22. — Lo sciopero degli operai delle filature è terminato I padroni e gli operai accettarono la decisione degli arbitri che avevano nominato. I lavori incominceranno domani.

Gli operai delle miniere di lavagna di lord Penrhyn presero un'attitudine minacciosa che rese necessario l'intervento della polizia.

BERLINO, 22. — La *National Zeitung* dice che la Germania procura di mantenere relazioni amichevoli colla Danimarca, e che l'espulsione di parecchi agitatori danesi dallo Schleswig non può essere causa di negoziati diplomatici, perchè la Germania è legalmente libera di eseguire tali espulsioni di suddití esteri.

BAJONA, 22. — Dispacci carlisti smentiscono che la lettera dello czar a don Carlos sia di data antica; qualificano il racconto dell'*Iberia* sulle pretese di don Carlos al trono di Francia come una favola ridicola, e soggiungono che don Carlos, alla testa del suo esercito, ha offerto battaglia al generale Moriones, il quale rifiutò di accettarla, aspettando rinforzi.

L'*Irurac Bat* pubblica il discorso pronunziato dal signor Lindau, console tedesco a Bajona, al banchetto offerto dal municipio di Bilbao alle cannoniere tedesche. Lindau parlò in francese; disse che la Spagna attraversa una crisi, ma che non devesi disperare dell'avvenire della Spagna, perchè essa lotta per una idea di umanità.

PALERMO, 22. — Il vapore inglese *Z st*, entrando stamane nel porto, urtò contro l'ariete *Affondatore*, che procedeva lentissimo. Il vapore riportò guasti ed avarie.

MADRID, 21. — La *Gazzetta* annunzia che il generale Pavia sforzò le posizioni di Pobleta e di Cogubla, nel Maestrazgo.

Un convoglio, protetto da Laserna, entrò in Pamplona.

Borsa di Firenze — 22 *settembre*.

Rendita italiana 5 0[0	71 50	nominale
Napoleoni d'oro	22 05	contanti
Londra 3 mesi	27 57	»
Francia, a vista	110 47	»
Prestito Nazionale	67 50	nominale
Azione Tabacchi	840 —	contanti
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1922 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	352 —	»
Obbligazioni Meridionali	218 1[2	nominale
Banca Toscana	1450 —	»
Credito Mobiliare	744 1[2	fine mese
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	—	

Borsa di Parigi — 22 *settembre*.

	21	22
Rendita francese 3 0[0	63 40	63 25
Id. id. 5 0[0	99 92	99 85
Banca di Francia	3860 —	3850 —
Rendita italiana 5 0[0	66 70	66 60
Id. id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	— —	341
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. Emanuele (1863)	204 —	204 50
Ferrovie Romane	68 70	68 —
Obbligazioni Romane	181 —	181 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 17	25 17
Cambio sull'Italia	9 3[8	9 3[8
Consolidati inglesi	92 5[8	92 9[16

Borsa di Londra — 22 *settembre*.

Consolidato inglese	da 92 1[2	a 92 5[8
Rendita italiana	» 66 1[4	» 66 3[8
Turco	» 45 7[8	» 46 —
Spagnuolo	» 17 7[8	» 18 —
Egiziano (1868)	» 81 1[4	» 81 3[4

Borsa di Berlino — 22 *settembre*.

	21	22
Austriache	192 —	192 5[8
Lombarde	88 7[8	88 7[8
Mobiliare	150 —	150 3[8
Rendita italiana	66 3[4	67 1[8
Rendita turca	45 1[4	45 1[4

Borsa di Vienna — 22 *settembre*.

	21	22
Mobiliare	248 50	249 —
Lombarde	146 —	148 —
Banca Anglo-Austriaca	166 —	166 25
Austriache	311 —	313 —
Banca Nazionale	990 —	994 —
Napoleoni d'oro	8 79	8 78 1[2
Cambio su Parigi	43 45	43 50
Cambio su Londra	109 80	109 85
Rendita austriaca	74 55	74 65
Rendita austriaca in carta	71 35	71 35
Union-Bank	131 25	132 75

AMBURGO, 22. — I membri della spedizione polare austriaca Payer e dottor Kedes sono arrivati questa mattina e furono salutati dalla deputazione austriaca e dal Comitato della Società geografica. La popolazione fece loro una accoglienza entusiastica. La città è imbandierata, e le navi di tutte le nazioni sono pavesate. A mezzodì arriverà anche il capitano Weyprecht coll'equipaggio della spedizione

BOLOGNA, 22. — Il *Monitore* annunzia che domenica S. M. il Re si recherà a Milano, ove riceverà in udienza l'ambasciatore spagnuolo.

PARIGI, 22. — Il *Soir* assicura che Mac-Mahon ricevette la gran croce dell'Ordine di Medjidié.

BERLINO. 22. — L'imperatore conferì al principe Leopoldo di Baviera l'Ordine dell'Aquila Nera,

Il vescovo Martin di Paderborna fu condannato per la sua pastorale del 14 marzo a 4 mesi di detenzione

Il tribunale di Konigsberga confermò la sentenza della prima istanza la quale condannò il vescovo di Ermeland a 200 scudi di multa per avere nominato illegalmente alcuni preti.

PARIGI, 22. — Regna una grande emozione in Russia e in Inghilterra in seguito alla notizia che la Prussia abbia fatto alcune proposte al gabinetto di Copenaghen per far entrare la Danimarca nella Confederazione del Nord.

BERNA, 22. — Nella sua quarta seduta il Congresso postale internazionale trattò la questione delle tasse e decise che le tasse generali dell'unione saranno fissate a centesimi 25 per ogni lettera semplice e a centesimi 7 per gli stampati, i campioni, ecc. Tuttavia ogni Amministrazione può, restando entro certi limiti, accomodare queste tasse alla sua moneta particolare. La questione della percezione della soprattassa per le corrispondenze che devono fare lunghi tragitti marittimi fu rinviata alla Commissione. Il Congresso adottò il principio che ogni amministrazione si terrà le tasse da essere percepite.

La Delegazione dell'America è arrivata,

LONDRA, 22. — Il *Times* dice che le sottoscrizioni al prestito turco si sono elevate a 46 milioni di lire, di cui 920,000 furono versate. I titoli saranno rimessi ai sottoscrittori mercoledì e giovedì.

PARIGI, 23. — Il geologo Elia de Beaumont, segretario dell'Accademia delle scienze, è morto.

MILANO, 23. — I funerali del generale Sirtori riuscirono imponenti. Accompagnavano la bara S. A. R. il Principe Umberto, il Ministro Visconti-Venosta, il Sindaco e il generale Thaon di Revel. Furono pronunziati discorsi assai commoventi.

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 22 settembre 1874, ore 15 10.

Pioggia a Moncalieri. Cielo coperto nelle Marche, a Cagliari e a Livorno, nuvoloso in molti altri paesi della penisola e in Sicilia. Mare agitato a Portotorres, a Cagliari, a Porto Empedocle e a Messina per forti venti di mezzogiorno e scirocco. Calmo o mosso con venti deboli altrove. Barometro alzato in media di 2 mm. nel nord e in parte del centro della penisola e dell'alta Sardegna, quasi stazionario altrove. Ieri e stanotte piogge in tutta la zona compresa fra Moncalieri, Venezia, Camerino e Portoferrajo. Il tempo non accenna ancora alcun deciso miglioramento con sempre probabili venti freschi o forti soprattutto sul basso Mediterraneo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 22 settembre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	765 9	766 2	765 4	766 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	19 6	26 6	27 3	21 7	Termometro
Umidità relativa	89	58	56	82	Massimo = 27 9 C. = 22 3 R. Minimo = 18 5 C. = 14 8 R.
Umidità assoluta	15 02	15 05	14 98	15 84	
Anemoscopio	N. 1	SO. 1	O.SO. 6	Calma	Stretto il declinometro, perturbato a sera il bifilare.
Stato del cielo	8. strati-veli, vapori bassi	9. qualche cum.-cirri intorno	10. qualche cumulo all'est	10. bello	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 23 settembre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 75	— —	71 50	71 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° aprile 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3° trimestre 74	537 50	— —	517 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 74	— —	76 —	75 90	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	»	— —	75 50	75 40	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° giugno 74	— —	75 —	74 95	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 74	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1110 —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	415 —	414 50	415 —	414 50	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	»	500 —	217 50	215 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	»	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	»	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 65	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a gas	1° semestre 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	»	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Credito Mobiliare Italiano	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cred. Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1874	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 30	109 10	— —
Lione	90			
Londra	90	27 59	27 57	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 06	22 04	— —
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Parigi 109 35 3 mesi.

Londra 27 60 3 mesi.

Banca Italo-Germanica 217 50, 217 cont.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia
a tutto il giorno 29 agosto 1874.

ATTIVO.

Numerario in cassa	L. 94,708,869 92	133,276,019 24
Esercizio delle Zecche dello Stato	» 38,567,149 32	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866)	L.	32,950,250 »
Portafoglio	»	276,312,259 04
Anticipazioni contro deposito	»	34,997,214 64
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1866)	»	79,848 81
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione statutaria (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865)	»	20,000,000 »
Conversione del Prestito Nazionale	»	58,621,856 82
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	»	20,000,080 20
Immobili	»	7,645,560 34
Effetti all'incasso in conto corrente	»	1,231,375 18
Azionisti, saldo azioni	»	50,000,000 »
Debitori diversi	»	8,814,580 77
Spese diverse e tasse	»	2,841,418 40
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	»	344,444 40
Depositi volontari liberi	L. 345,210,639 99	365,159,241 41
Depositi obbligatori e per cauzione	» 19,948,601 42	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa	» 21,640,830 »	214,212,410 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana	» 1,028,330 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	» 191,543,250 »	
		L. 1,226,489,509 25

PASSIVO.

Capitale	L.	200,000,000 »
Fondo di riserva	»	20,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione: per conto proprio della Banca	L. 311,985,353 60	344,935,603 60
somministrati agli stabilimenti di circolazione	» 32,950,250 »	
Tesoro dello Stato conto corrente: disponibile	L. 2,082,700 96	6,761,237 56
non disponibile	» 4,678,536 60	
Conti correnti (disponibile)	»	9,646,783 98
Conti correnti (non disponibile)	»	41,763,047 74
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti)	»	6,411,387 97
Dividendi a pagarsi	»	943,412 »
Mandati e lettere di credito a pagarsi	»	2,187,038 02
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico	»	1,856,083 91
Creditori diversi	»	9,673,602 24
Risconto del semestre precedente	»	1,283,714 71
Benefizi del semestre in corso	»	1,654,996 11
Depositanti di oggetti e valori diversi	»	365,159,241 41
Ministero delle Finanze c[titoli depositati	»	214,212,410 »
		L. 1,226,489,509 25

Saggio dello sconto 5 0[0.
Interesse s[anticipazioni 6 0[0.
Interesse sui c[c (per gli stabilimenti autorizzati a ricevere versamenti in c[c ad interesse) 2 1[2 0[0.
Valore delle azioni la sera del 31 agosto alla Borsa di Genova L. 2040.

Roma, 11 settembre 1874.

Il Direttore Generale
BOMBRINI.

Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero:
G. MIRONE.

5507

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI BARI

AVVISO D'ASTA (N. 1162) per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno di venerdì 9 ottobre 1874, in una delle sale della R. prefettura, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

L'asta sarà aperta sulla riduzione di prezzo.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o verranno ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti. Le spese d'inserzione nei giornali ufficiali ricadranno nella stessa proporzione a peso degli aggiudicatari di lotti di un valore superiore a lire ottomila: sicchè gli aggiudicatari di lotti di un valore inferiore non saranno chiamati a sostenere veruna spesa per inserzione nemmanco allora che lo stesso avviso d'asta comprendesse lotti di maggior valore, per li quali si rendesse necessaria una parziale inserzione nei giornali ufficiali.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle 4 pomer. nell'ufficio suddetto.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. In caso di restituzione di prezzo per annullamento di aggiudicazione, o per qualsivoglia altra causa, il rimborso si farà dalle Finanze in specie uguali a quelle versate dall'aggiudicatario, ovvero in una somma equivalente al valore delle obbligazioni versate, secondo il listino della Borsa più vicina al luogo dove giacciono i beni nel giorno più prossimo a quello della restituzione.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Numero dei lotti	Numero della tabella	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
2	8730	Altamura	Assun. di Altamura	Masseria denominata Lagocupo, strada Lagocupo. In catasto all'art. 4171, sez. F, numeri 53 e 57, 59, 61 a 67 e 126 parte. Affittata a Nicola Melodia	486 90 74	483 2	170000 »	17000 »	9000 »	100 »	13833 90	20 febbr. 1874 Avv. n° 1042

5575 Bari, 16 settembre 1874.

L'Intendente: TESIO.

R. PREFETTURA DELLA CALABRIA CITERIORE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 antimer. del giorno di sabato che si conteranno li dieci del venturo ottobre, avanti il prefetto della Provincia si addiverrà all'appalto dei lavori di nuova costruzione della strada comunale obbligatoria di Malvito - Tratto dalla comunale di Malvito Fagnano rimpetto alle filande vecchie alla comunale di Mattafollone (Burrone Mangone), il cui importare, secondo il progetto ascende a lire 41,085 05 complessivamente pei lavori tanto a corpo che a misura.

La gara avrà luogo ad estinzione di candela vergine, secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, approvato con R. decreto dello stesso giorno n. 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale compilati addì 29 dicembre 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa segreteria di prefettura, ove trovansi depositati, in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine prefisso dichiarato nell'art. 21*bis* del capitolato di appalto dalla data del verbale di consegna.

È in diritto dell'Amministrazione diffalcare dallo appalto qualche parte di lavoro per eseguirlo sia in economia, sia mediante le prestazioni in natura; e ciò oltre al dritto di aumento e diminuzione fino ad un quinto, come all'articolo 71 del capitolato generale d'appalto.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto dell'apertura della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2. Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire duemila.

La cauzione definitiva è di lire quattromila cinquecento, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato di appalto, salvo la responsabilità cui l'impresa medesima resta vincolata per gli effetti dell'art. 1639 del Codice civile vigente.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

12. Per tutto che risguarda gli altri obblighi delle assuntore sia rispetto alla esecuzione dei lavori di cui sopra, e sia per l'osservanza delle diverse condizioni provenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare, si fa riporto ai capitoli di appalto depositati in segreteria, redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872, mod. 37, e nelle successive disposizioni di cui avrà visione nella segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, il dì 19 settembre 1874.

5592 *Il Segretario Delegato:* PUGLIESE.

MUNICIPIO DI BALVANO

PROVINCIA DI BASILICATA — CIRCONDARIO DI POTENZA

STRADA OBBLIGATORIA

Avviso d'Asta.

Per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada obbligatoria del comune di Balvano, destinata a congiungerla con la stazione ferroviaria omonima sul tronco Romagnano Bella-Muro, della lunghezza di metri 2278, per la presunta somma di L. 46,774 85, soggetta a ribasso d'asta, oltre L. 8228 47 a disposizione dell'Amministrazione, giusta il progetto compilato dalla Direzione tecnica delle ferrovie Calabro-Sicule di Salerno in data 28 gennaio 1874 ed approvato con decreto prefettizio 15 maggio detto anno, sarà aperta l'asta, che avrà luogo alle ore 10 ant. del giorno 9 ottobre prossimo vegnente, nella sala municipale di Balvano, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento sui prezzi del progetto.

I concorrenti all'asta per esservi ammessi dovranno esibire:

1° Un certificato di moralità, rilasciato dal signor sindaco del proprio domicilio da non oltre sei mesi.

2° Un certificato di idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere reggente negli uffici dello Stato o della provincia.

3° Un deposito di L. 2500 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate o per persona da nominare.

Le offerte saranno estese su carta bollata da L. 1 20 e presentate in pieghi suggellati.

L'appalto sarà deliberato a pluralità di offerte a colui che con la sua offerta avrà superato o raggiunto il minimo ribasso designato nella scheda normale del sottoscritto.

L'impresa sarà vincolata al relativo capitolato di appalto che forma parte del summenzionato progetto, e che può esser letto da ognuno insieme alle altre carte del progetto nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.

I lavori che si appaltano dovranno essere compiuti nel termine di mesi 24 dalla data del verbale di consegna.

La cauzione definitiva dello appalto è stabilita in L. 6000 di rendita inscritta sul Debito Pubblico dello Stato, e dovrà darsi nell'atto della stipulazione del contratto.

Alla quale stipulazione dovrà il deliberatario prestarsi entro lo spazio di un mese, computabile dal dì del deliberamento definitivo, elasso il qual termine perderà egli il suddetto deposito provvisorio e dovrà rispondere dei danni, interessi e spese verso l'Amministrazione, cui compete la facoltà di procedere a nuovi incanti, a rischio e spese del ridetto deliberatario.

L'appaltatore eleggerà nel contratto il suo domicilio legale nel comune di Balvano.

Il termine utile alla presentazione di offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo del detto prezzo, è stabilito in giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguita aggiudicazione, che sarà fatto pubblicare a cura dell'Amministrazione comunale.

Le spese tutte inerenti allo appalto, agli incanti ed al contratto, niuna esclusa, saranno a carico dell'appaltatore.

Balvano, 21 settembre 1874.

5613 *Il Sindaco:* RAFFAELE BOEZIO.

BANCA ITALO-SVIZZERA IN GENOVA

Il Consiglio d'amministrazione con odierna deliberazione ha convocato una

Assemblea straordinaria

degli azionisti pel giorno 25 ottobre p. v., alle ore 10 antimeridiane, nel locale della Banca, Salita di San Francesco, n° 4, onde deliberare sulla seguente proposta:

Riduzione del capitale sociale, oppure liquidazione dello stabilimento e relative deliberazioni.

Il deposito delle azioni avrà luogo non più tardi del 15 ottobre p. v. giusta gli articoli 24 e 25 dello statuto qui sotto riportati:

In **Genova**, presso la Banca stessa.
In **Milano**, presso i signori Vogel e C.
In **Torino**, presso i signori U. Geisser e C.

Genova, li 19 settembre 1874.

I Direttori. C. ZAHN — A. CRESPI.

Art. 24. L'assemblea si tiene in Genova, si compone degli azionisti che 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza risultino possessori di almeno 20 azioni nominative, e degli azionisti che pure 10 giorni prima dell'adunanza abbiano depositato almeno 20 azioni al portatore presso una sede o succursale o presso le casse che verranno indicate nell'avviso di convocazione.

Art. 25. Ogni 10 azioni danno diritto ad un voto. Nessuno può avere più di 10 voti qualunque sia il numero delle azioni che posseda o che rappresenti. 5599

BANCO DI NAPOLI

Situazione al dì 20 Agosto 1874. — CONTABILITA' GENERALE

ATTIVO.

Numerario immobilizzato	L.it.	20,000,000 »	31,231,665 11
» disponibile	»	11,231,665 11	
Biglietti consortili	L.it.		76,636,827 »
Biglietti a corso legale	»		10,619,940 »
Portafoglio	»		63,266,828 54
Anticipazioni	»		19,039,604 61
Pegni di ... oggetti preziosi	L.it.	11,807,584 »	13,271,281 »
metalli rozzi	»	194,733 »	
pannine nuove ed usate	»	1,268,964 »	
Effetti all'incasso	»		99,558 98
Immobili	»		4,713,729 41
Premio sopra accollo. Prestito Nazionale. Provincia di Napoli	»		792,275 28
Prestiti e partecipazioni	»		15,773,933 55
Fondi pubblici	»		8,548,581 40
Debito Pubblico — Servizio di cassa	»		74,572 72
Depositi di Titoli e valute metalliche	»		14,390,901 29
Spese	»		2,240,686 80
Diversi	»		8,652,251 99
	L.it.		270,282,637 68

PASSIVO.

Fedi a Cassiere a pagarsi	L.it.		143,827,044 »
Fedi nominative, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi	»		47,475,198 13
Mandati e delegazioni a pagarsi	»		333,527 52
Conti correnti semplici disponibili	L.it.	6,110,621 62	20,462,494 78
» non disponibili	»	127,500 87	
» ad interesse	»	6,812,074 81	
» per risparmi	»	7,412,297 48	
Servizi di cassa — Debito Pubblico	»		284,542 27
» Consorzio Nazionale	»	6,865 95	
» Provincie diverse	»	273,246 17	
» Ricevitorie provinciali	»	4,430 15	
Banca Nazionale. Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata	»		3,660,000 »
Patrimonio del Banco	L.it.	82,876,226 43	83,000,054 43
Patrimonio della Cassa di Risparmio	»	123,828 »	
Fondo di riserva	»		1,808,643 48
Depositanti di titoli e valute metalliche	»		14,390,901 29
Benefizi	»		4,411,130 92
Diversi	»		624,100 86
	L.it.		270,282,637 68

Visto — *Per il Direttore Generale* C. GIORELLO.

Per copia conforme — *Il Segretario Generale* G. MARINO.

Il Ragioniere Generale R. PUZZIELLO 5425

BANCA ROMANA 5596

Situazione al 20 settembre 1874

ATTIVO.

Portafoglio		L.	36,165,511 36
Numerario in cassa		»	17,865,000 65
Massa metallica immobilizzata (R. decreto 1° maggio 1866)		»	10,000,000 »
Conti correnti con garanzie		»	4,941,325 61
Conti diversi		»	3,879,460 68
Fondi pubblici		»	2,184,505 25
Beni stabili		»	1,846,902 58
Azioni da emettere 3ª serie n° 5000		»	5,000,000 »
Azionisti in saldo azioni 2ª serie		»	1,947,000 »
Somma l'attivo		L.	83,832,706 13
Spese dell'Esercizio in corso	L. 427,307 45	»	552,307 45
Cuponi pagati 1° semestre 1874	» 125,000 »		
		L.	84,385,013 58

PASSIVO.

Capitale di n. 15,000 azioni		L.	15,000,000 »
Fondo di riserva e fondo di speciale previdenza		»	1,764,931 81
Biglietti in circolazione		»	49,392,421 »
Conti correnti disponibili		»	1,178,561 39
Assegni e conti non disponibili		»	2,100,969 30
Conti diversi		»	3,072,658 20
Conto col Tesoro Nazionale		»	25,076 17
Banca Naz. nel Regno d'Italia contro bigl. (R. D. 1° maggio 1866)		»	10,000,000 »
Somma il passivo		L.	82,534,617 87
Redditi dell'Esercizio in corso	L. 1,274,967 22	»	1,850,395 71
Risconto 31 dicembre 1873	» 575,428 49		
		L.	84,385,013 58

Roma, 21 settembre 1874.

Visto — *Il Governatore* G. GUERRINI. Visto — *Il Commissario* G. MIRONE. *Il Capo Contabile* S. PICCIONI.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori di obbligazioni di questa Società che a partire dal 1° ottobre p. v. verrà effettuato il pagamento della

Cedola **XXIV** della Serie **A**
Id. **XXII** id. **B** — di L. **7 50**
Id. **XVII** id. **C**

sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile in ragione di L. 13 873 0/0

a **Firenze**,	presso la Cassa Centrale della Società	in L.	6 46
a **Ancona**,	» la Cassa dell'Esercizio	»	6 46
a **Napoli**,	» la Cassa succursale dell'Esercizio	»	6 46
a **Palermo**,	» i signori J. e V. Florio	»	6 46
a **Livorno**,	» la Banca Naz. nel Regno d'Italia (Succ. di)	»	6 46
a **Genova**,	» la Cassa Generale	»	6 46
a **Torino**,	» la Società Gen. di Credito Mobiliare Ital.	»	6 46
a **Roma**,	» Id. id. (nei locali della sede della Banca Naz. nel Regno d'Italia, via del Corso, p. Ruspoli)	»	6 46
a **Milano**,	» il signor Giulio Belinzaghi	»	6 46
a **Venezia**,	» i signori Jacob Levi e figli	»	6 46
a **Ginevra**,	» i signori Bonna e C.	Fr.	6 46
a **Parigi**,	» la Società Gen. di Credito Industr. e Comm.	»	6 46
a **Bruxelles**,	» la Banca Belga	»	6 46
Id.	» la Società Gen. per favorire l'Industria Naz.	»	6 46
a **Berlino**,	» il signor Meyer Cohn	»	6 46
a **Francoforte S/M.**,	» il signor B. H. Goldschmidt	»	6 46
a **Amsterdam**,	» il signor Joseph Cahen	F. ol.	3 03
a **Londra**,	» i signori Baring Brothers et C.	L. st.	0 5 2

Alla stessa epoca sarà pure eseguito il rimborso delle obbligazioni estratte al VII sorteggio, avvenuto il 15 maggio p.p., al loro valore nominale.

NB. Onde riscuotere le cedole (*coupons*) all'estero è indispensabile che li portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti obbligazioni.

Firenze, 15 settembre 1874.

5587 LA DIREZIONE GENERALE.

MANICOMIO DI PALERMO

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

AVVISO.

L'asta per l'appalto dei generi di cibaria, olio, gas-olio ed altro ad uso dei ricoverati nel manicomio, per mancanza di offerte, è rimasta oggi deserta.

Coloro quindi che volessero attendere all'appalto medesimo potrebbero presentare le loro offerte il 30 corrente settembre, alle 12 meridiane, nel locale d'ufficio del Consiglio d'amministrazione, via Vittorio Emanuele, ex-convento dei Minoriti. L'asta seguirà o col metodo dell'estinzione delle candele vergini, o con quello dei partiti segreti da stabilirsi dal Consiglio suddetto, o da chi presiede agl'incanti pria di procedersi agli stessi, e si farà luogo all'appalto anche presentandosi una sola offerta, purchè fosse di persona che assicurasse lo esatto adempimento degli obblighi relativi, e però riconosciuta accettabile.

Il capitolato trovasi ostensibile presso il notaro signor Marchese Vincenzo, con lo studio in via Vittorio Emanuele, n. 337.

Palermo, 15 settembre 1874.

5564 Pel Consiglio — *Il Presidente:* R. PALIZZOLO.

ORDINANZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Lanciano, 1ª sezione riunita in camera di consiglio, letta la domanda, ecc., ecc., ordina che dalla rendita nominativa di lire 3563, intestata al defunto Giuseppe del Duca fu Bartolomeo, risultante dal certificato 30 settembre 1862, n. 37522, sia distaccata a favore dei signori Giuseppe e Michele del Duca fu Antonio, domiciliati in Taranto, una quota la quale calcolata alla ragione di duc. 87, pari a lire 369 74 per ogni duc. 5 di rendita pari a lire 21 25, dia il capitale di duc. 9763 e grana 30, pari a lire 41,494 92; ed a favore della signora Annina Rossetti di Giuseppe, domiciliata in Lettopalena; un'altra quota nel modo come sopra, dia il capitale di duc. 4919, pari a lire 20906 75.

Autorizza quindi la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il detto distacco lasciando ai signori Michele e Giuseppe del Duca un titolo al latore corrispondente alla loro quota di rendita, ed alla signora Annina Rossetti un certificato di rendita nominativa senza pregiudizio dei dritti degli altri eredi del defunto signor Giuseppe del Duca.

Così deliberato 30 marzo 1874. — Cavaliere Lorenzo Ratta presidente — Luigi Viola e Giacomo Rulli giudici. 5540

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico che con decreto del tribunale civile di Lanciano, per deliberazione in camera di consiglio del 3 agosto 1874, rettificandosi la sua precedente deliberazione del dì 11 agosto 1873 (pubblicata in questa *Gazzetta Ufficiale del Regno* ai numeri 236, 247 e 258 dell'anno medesimo) nella parte indicativa di due dei certificati pei quali venne autorizzato il tramutamento delle rendite da essi emergenti dal defunto signor Leonardo Raffaele in testa alla signora Rosalinda Raffaele fu Felice, proprietaria, domiciliata in Scanno, si è dichiarato che i due certificati segnati nella stessa ai numeri 3° e 5° si ritengano indicati come segue:

3° Certificato d'iscrizione n. 80697, del 28 agosto 1863, per la rendita di lire 100, consolidato cinque per cento, num. 21771 del registro di posizione.

5° Certificato d'iscrizione n. 50457 del 20 novembre 1862, per la rendita di lire ottomilasettantacinque, consolidato cinque per cento, n. 10478 del registro di posizione.

Ed ha disposto che la cennata deliberazione così rettificata sortisca il suo effetto.

Lanciano, 16 agosto 1874.

5089 DOMENICO AURITI avv.

AVVISO. 5085

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli ai 14 gennaio 1874 ha ordinato che la Direzione Generale del Debito Pubblico tramuti in cartelle al portatore il certificato d'iscrizione di lire 40, num. 40920, a favore della defunta Duscenne Rosa fu Vincenzo, e le consegni al signor Domenico Cileato fu Salvatore.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Certifico io qui sottoscritto cancelliere del tribunale civile e correzionale di Cassino che al foglio centotto del registro di trascrizione sotto il numero d'ordine duecentocinquantasei trovasi riportato il seguente decreto reso in camera di consiglio dalla prima sezione del tribunale suddetto a venti luglio milleottocento settantaquattro, inteso il Pubblico Ministero nel suo uniforme parere, e nell'interesse di Pennacchia Concetta vedova di Carnevale Domenico, nella sua qualità di madre ed amministratrice de' suoi figli minori Antonio e Mariantonia Carnevale del detto fu Domenico:

"Ordina alla Cassa de' depositi e prestiti di pagare libere a Concetta Pennacchia vedova di Domenico Carnevale e madre ed amministratrice de' suoi figli minori Antonio e Mariantonia Carnevale le lire quattrocentoquarantadue e centesimi sessantasette che i detti minori, quali eredi del padre Domenico Carnevale, hanno a conseguire dalla detta Cassa come resta delle lire seicento, di cui già fu formata cartella di deposito in testa a Domenico Carnevale a' venticinque agosto milleottocentosessantatrè al numero ventottomila cinquecentosedici, come surrogato ordinario nel quinto reggimento granatieri."

Affinchè consti, ecc.

Si rilascia il presente oggi, li tredici agosto milleottocentosettantaquattro, a richiesta della signora Concetta Pennacchia.

5090 Il canc. LAPOLLA.

DICHIARAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del 25 agosto 1874 il tribunale civile e correzionale di Torino dichiarò che li due certificati nominativi intestati al signor Mastein Andrea fu Tommaso, domiciliato in Torino, l'uno col numero 43009, della rendita annua di lire 590, consolidato 5 per cento, in data Firenze 9 novembre 1871, e l'altro col num. 98312, della rendita annua di lire 400, in data Firenze 28 aprile 1873, pure consolidato 5 per cento, entrambi del Debito Pubblico del Regno d'Italia, sono di esclusiva proprietà della Marianna Chianale fu Carlo, vedova di Bernardo Crosa, ed autorizzò la Direzione del Debito Pubblico a procederne al relativo tramutamento a semplice richiesta di quest'ultima.

Torino, 27 agosto 1874.

5167 Notaio TORRETTA CARLO.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli in 1ª sezione, deliberando in camera di consiglio nel dì 3 agosto 1874, ordinò che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia tramuti la complessiva annua rendita di lire 297 50, rappresentata dal certificato di annua rendita di lire 295, del 16 agosto 1862, n. 22496, e del certificato di assegno provvisorio, di annue lire 2 50, del 16 agosto 1862, n. 5313, entrambi intestati per la proprietà al signor Alessandro Falconieri fu Giacomo, e per lo usufrutto a Rosa Falconieri sua vita durante, in cartelle al portatore, per consegnarne lire 55 per ciascuno: al signor Carlo Narici di Giovanni, cessionario di Cesare Falconieri, ed ai signori Federico, Giulia e Giovanna Falconieri fu Alessandro; lire 72 50 al signor Ferdinando Falconieri fu Alessandro, e lire 5 alla signora Giuseppa Schioppa fu Francesco.

Ordinò altresì che la Direzione medesima paghi agli stessi i semestri scaduti e non esatti nelle succennate proporzioni; il tutto a cura dell'agente dei cambi signor Pasquale de Concilîis.

RAFFAELE RANIERI

5127 S. Giovanni a Carbonara, n. 112.

AVVISO. 5152

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 3 agosto 1874 ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico di tramutare al portatore il certificato 5 per cento di annue lire 120 iscritto ai numeri 112092/295032, a favore del defunto Francesco Urbano fu Pietro, e consegnare le corrispondenti cartelle alla signora Luisa Urbano fu Francesco, destinando per le relative operazioni l'agente di cambio sig. Alberto Prisco.

AVVISO PER SUCCESSIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Per decreto del tribunale civile di Palermo del 7 agosto 1874 è stato ordinato che la rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia nel certificato di num. 46040 (ora 392550 per la nuova ed unica numerazione) di lire quarantacinque a favore di Falcone Guarneri Giuseppe fu Girolamo e vincolata a favore di Restuccia Giuseppa moglie dell'intestatario per sicurezza di un capitale di lire cinquecentodieci, restituibile in causa di dote, fosse trasferita in testa di essa Restuccia Giuseppa fu Giuseppe vedova di detto Falcone Guarneri Giuseppe, una degli eredi di lui e cessionaria degli altri eredi.

L'interessata

5149 GIUSEPPA RESTUCCIA.

VENDITA GIUDIZIALE FORZATA.

(3ª *pubblicazione*)

Si notifica che, ad istanza del signor Pietro Sasselli, domiciliato in Roma, via Borgo S. Angelo, n. 72, si procederà a danno dell'eredità giacente del fu Giuseppe Cairoli, rappresentata dall'avvocato Gio. Battista Guarani curatore, alla vendita giudiziale forzata dello immobile qui appresso descritto da farsi innanzi al tribunale civile di Roma nell'udienza feriale del 31 ottobre 1874 sul prezzo di stima ribassato di un decimo in L. 7438 e centesimi 98.

Casa di abitazione posta in Roma al vicolo dei Miracoli, numeri civici 44 e 45, distinta in mappa al rione IV col n. 69, composta di pian terreno con cortile e pozzo e tre piani superiori, confinante con la detta via, i beni Sambucetti, Luigioni ed i beni del convento di S. Agostino. Su detto fondo vi gravita il solo tributo diretto verso lo Stato in annue lire 101 25. Le condizioni di tal vendita trovansi descritte nel relativo bando.

5590 VINCENZO VESPASIANI usciere.

ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sulla domanda presentata al tribunale civile di Pinerolo dalli Michele, Antonio e Maria fratelli e sorella Rivoire, questa moglie di Daniele Romano, dal medesimo assistita ed autorizzata, residenti il primo a Nizza Marittima (Francia) e gli altri a San Secondo, onde far dichiarare l'assenza del loro fratello Giovanni Paolo Rivoire fu Giovanni Pietro, nato e domiciliato a San Secondo, il prelodato tribunale con sue decreto nove luglio prossimo passato ordinò che siano assunte le informazioni prescritte dall'articolo 23 del Codice civile.

Pinerolo, il 18 agosto 1874.

4979 A. VARESE proc.

ORDINANZA. 5389

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Palermo, sezione promiscua, sul ricorso della signora Angela Celestina Eugenia Collignon, moglie al sig. Lorenzo Resy, presa lettura della conclusione del Pubblico Ministero sotto il giorno 27 luglio 1874 ha emessa la seguente ordinanza:

Ordina che l'annua rendita di lire cento del numero 38730 ed oggi di n. 385240, e del registro di posizione 1485, in atto iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore della signora Collignon Lucia fu Francesco, nubile, domiciliata a Palermo, e datata a Palermo il 2 aprile 1867, fosse invece intestata alla signora Angela Celestina Eugenia Collignon domiciliata a Parigi.

Estratto di provvedimento

a' sensi dell'articolo 23 Codice civile.

(2ª *pubblicazione*)

Si porta a pubblica notizia, per effetto degli articoli 20 *usque* 41 Codice civile, che sopra domanda della signora Lucia Manara fu dott. Giovanni, maritata Sacchi, di Cremona, il Regio tribunale civile e correzionale di Cremona nell'8 agosto 1874 emise decreto, con cui ordinava fossero assunte informazioni per accertare l'assenza del signor Gaetano Rota del fu Antonio, nato in Cremona nel 1782, ed in oggi rappresentato dal suo procuratore speciale notaio Anselmi dott. Antonio, incaricato il sig. pretore locale del mandamento 1° di procedere alle opportune verificazioni nei modi di legge.

Avv. REGGIANI

4962 proc. ufficioso di Lucia Manara.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'instanza di Giordano Anna moglie di Girand Antonio, residente in Cuneo, ammessa al beneficio dei poveri con decreto della Commissione presso il tribunale civile di Cuneo in data 20 luglio 1874, tendente a far dichiarare in modo definitivo l'assenza del detto di lei marito Girando Antonio, già domiciliato e residente in Cuneo ed ora assente da quattordici anni senza che si abbiano avute di sue notizie, emanava decreto del suddetto tribunale in data 6 agosto 1874 con cui venne commesso al signor pretore di Cuneo di assumere sommarie giurate informazioni se sia sussistente che il Girand siasi da quattordici anni a questa parte dipartito da Cuneo, già suo domicilio e residenza, per recarsi in America, abbia abbandonata la famiglia e più non abbia dato notizie di sè.

Cuneo, 15 agosto 1874.

4964 DELFINO GIACINTO proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere con decreto 4 settembre 1874 ha ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico italiano di tramutare in cartelle al portatore le annue lire sessanta di rendita in testa alla defunta Lerro Lucrezia fu Aniello, moglie dello assente Sebastiano Correra, contenute in due certificati, l'uno di lire 5, numero 91598, e l'altro di lire 55, num. 40820, per pagarsi liberi ai suoi figli signori Aniello, Nicola, Pasquale, Antonio, Maria, Carmela, Maria Giovanna e Marianna Correra di detto Sebastiano, domiciliati in Maddaloni.

Caserta, 16 settembre 1874.

5512 Not. GIOACCHINO GAGLIARDI.

AVIS DE LIBÉRATION DE CÉDULE.

(1.e *publication*)

Le procureur-chef Galeazzo Claude François desirant libérer la cédule de cinquante livres de rente, intestées à son nom, au n. 3074 du certificat délivré par la Dette Publique du Royaume d'Italie le 26 février 1862, affectée à l'exercice de sa profession de procureur, au vu des art. 69 de la loi 14 avril 1859, et 66 de la loi 8 juin 1874 sur l'exercice de dite profession, s'est pourvu pour sa libération, comme conste du décret du tribunal d'Aoste daté du 27 août 1874, si déjà dite libération ne doit pas être de droit prononcée par le tribunal après le 8 décembre 1874 à défaut d'opposition à dite époque.

Aoste, le 31 août 1874.

5522 CANTU s. CULA proc.

AVVISO. 5602

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Ancona con deliberazione del 16 settembre 1874 ordina lo svincolo del certificato di rendita intestato a Stamura Giannini di annue lire 300, num. 86276, per impiegare il ricavato in un fondo rustico a favore degli eredi della detta Giannini, Alighiero e Giacomo Ponzini.

Ancona, li 18 settembre 1874.

Il padre ALBERTO PONZINI.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un supplemento contenente Avvisi d'Asta ed Annunzi Giudiziari.

CAMERANO NATALE Gerente

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA